

Il 10 aprile riconoscimento alle imprese del Potentino che hanno avuto vita longeva

Premio ai commercianti che volano alto

Le Aquile di diamante d'oro e d'argento per chi ha festeggiato 50, 40 e 25 anni

POTENZA - Una dozzina di titolari di imprese della provincia di Potenza che hanno superato la prestigiosa boa del mezzo secolo di attività riceveranno il prossimo 10 aprile, alle 10, nella sala conferenze del castello di Lagopesole, l'Aquila di diamante, la massima onorificenza di "Maestro del commercio" che costituisce un premio per una vita trascorsa al servizio degli altri ed è assegnata a tutti coloro che, iscritti a "50&Più Enasco", hanno più di 50 anni di attività. Per gli operatori con 25 anni di attività (una ventina), il premio consiste in un diploma e nel distintivo "Aquila d'argento". Per coloro che possono vantare un'anzianità lavorativa di 40 anni (sei in tutto), invece, consiste in un diploma e nel distintivo "Aquila d'oro". Dietro queste aziende ci sono tutte storie di lavoro e impresa. Di fantasia e coraggio. Di sacrificio e passione. Di coesione familiare e passaggi generazionali.

«Un'iniziativa che vuole essere un esempio - spiega Rocco Luigi Marsico, responsabile provinciale "50&Più" - di come i momenti di difficoltà possano essere superati: con una forte coesione familiare, con la dedizione al lavoro, con la partecipazione alla vita sociale. Un'occasione, in linea con i 70 anni com-

piuti lo scorso anno «da Confcommercio - evidenzia Fausto De Mare presidente Confcommercio Potenza - per guardare indietro e immaginare il futuro, per riflettere sulla storia della piccola e media impresa dei nostri territori e per ripensare alla "mission" che attende i gruppi dirigenti locali, "gelosi" dell'autonomia da istituzioni e politica ed "orgogliosi" dell'appartenenza alla storica confederazione dei titolari di attività di commercio, servizi, turismo. Sono compiti che ci vedono impegnati a fare rete con le altre associazioni e confederazioni di categoria rilanciando il ruolo di rappresentanza, tutela, proposta perché siamo consapevoli che nella situazione attuale nessuno potrebbe bastare a se stesso». Avere anni di storia alle spalle quale bagaglio prezioso di esperienza costituisce un elemento di orgoglio ma, allo stesso tempo, di responsabilità affinché questo patrimonio non vada disperso, ma capitalizzato e trasmesso alle generazioni attuali e a quelle future. Per fare questo bisogna essere consapevoli di quanto sta accadendo tutto intorno a noi. Nei nostri giorni però la velocità di trasformazione è diventata così vertiginosa che il solo talento non basta più. .



Le targhe con le "Aquile"